Rassegna stampa
30 agosto 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 30 AGOSTO 2022

Il titolare Walter Lavezzari è più tranquillo: «Spostarci vorrebbe dire chiudere nel giro di sei mesi»

Sullo spostamento dell'edicola nulla è deciso Panzeri: «Probabilmente resterà dov'è»

MERATE (fgy) «Spostarci da piazza Eroi e traslocare nella zona pedonale significherebbe farci chiudere entro sei mesi. Speriamo non accada mai».

Sembra essere un po' meno preoccupato **Walter Lavezzari**, titolare dell'edicola del centro di Merate, dopo aver incontrato il sindaco **Massimo Panzeri** e aver ricevuto qualche rassicurazione sulla collocazione del suo chiosco.

I due hanno avuto modo di confrontarsi nel pomeriggio di lunedì. «Abbiamo ricevuto un contributo statale di 850mila euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche, utilizzando come base un concorso di idee ereditato dalla precedente Amministrazione. Al momento abbiamo un progetto preliminare, che prevede il rifacimento della pavimentazione dell'area antistante il municipio che verrà abbassata e messa al livello della strada, creando un tutt'uno con piazza Eroi. Verranno poi rifatti i marciapiedi, ripiantumati gli alberi nel parco delle Rimembranze con anche la creazione di un camminamento da via Cornaggia all'Ufficio anagrafe, risagomate le aiuole e sistemato in generale l'arredo urbano» ha spiegato il sindaco illustrando le intenzioni dell'Amministrazione per abbellire il centro.

Il Comune, grazie a un contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, riqualificherà la piazza e il progettista ha suggerito di spostare il chiosco dall'altra parte della strada

Il titolare dell'edicola di piazza Eroi Walter Lavezzari, che nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco per discutere dell'eventuale spostamento del chiosco

Proprio in sede di studio preliminare, il progettista aveva avanzato l'ipotesi di spostare il chiosco dell'edicola dalla sua sede attuale. «Lì dove si trova, effettivamente, crea qualche problema perché diversi clienti tendono a fermarsi in mezzo alla strada per comprare il giornale - ha proseguito Panzeri - Ci è stato suggerito di spostarla dall'altra parte della strada ma l'idea non ci ha convinto e abbiamo pensato che forse avrebbe avuto più senso riportarla in piazza Prinetti, dove si trovava originariamente».

Un'ipotesi che non ha assolutamente trovato il favore dell'edicolante: «Spostarci in un'area pedonale vorrebbe dire farci chiudere entro sei mesi. Per me la soluzione ideale è restare qui. Il confronto con il sindaco mi ha un po' tranquillizzato, ma non sarò sereno finché non sarò certo di poter restare qui».

«L'ultima cosa che vogliamo fare è modificare la città in un'ottica peggiorativa. Lo spostamento dell'edicola era una suggestione che abbiamo messo sul tavolo e valutato, ma che sta via via perdendo terreno. L'edicolante è contrario, Confcommercio ci ha inviato una lettera esternando alcune perplessità e anche diversi utenti non sono sembrati entusiasti dell'idea» ha precisato Panzeri, sottolineando che ad oggi ancora nulla è deciso.

La riqualificazione dell'area si trova infatti ad uno studio embrionale, fermo ad oggi a un progetto preliminare: «Da qui alla redazione del definitivo decideremo il da farsi, ma di certo non porteremo avanti delle scelte controproducenti per la città. L'edicola probabilmente resterà dov'è».

Con un sospiro di sollievo del titolare della storica edicola.